



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Via IV Novembre, 66 - 24030 Almenno San Bartolomeo (BG)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

Codice Ente 10007

DELIBERAZIONE N. 9 del 07/03/2013

Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione, seduta PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI.

L'anno DUEMILATREDICI, addì SETTE del mese di MARZO alle ore 20.30, in Almenno San Bartolomeo, nella solita sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BRIOSCHI Gianbattista	SI		10	LOCATELLI Roberto Jones	SI	
2	FRIGENI Alessandro	SI		11	ROTINI Alberto	SI	
3	TODESCHINI Massimo	SI		12	ROTA Maria Ester	SI	
4	PESENTI Daniela	SI		13	RAVASIO Alice	SI	
5	ROTA Francesco	SI		14	NATALI Giacomo	SI	
6	DONADONI Marco	SI		15	LOCATELLI Alessandra	SI	
7	GHISLENI Nilo	SI		16	ROTINI Valter Fabrizio	SI	
8	BONANOMI Luigi Angelo	SI		17	GUZZATO Mauro		SI
9	SALVI Milena		SI				
		PRESENTI: 15				ASSENTI: 2	

Partecipa Il Segretario Comunale **Concilio dott.ssa Leonilde**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **Brioschi Gianbattista**, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 21.55 inizia la trattazione dell'argomento inserito al punto n. 4 dell'Ordine del giorno.

Sono presenti n. 15 Consiglieri comunali.

Risultano assenti n. 2 Consiglieri: Guazzato Mauro, Salvi Milena.

Partecipa l'Assessore esterno Roda Alberto.

IL SINDACO PRESIDENTE

cede la parola al Segretario comunale, dott.ssa Leonilde Concilio, la quale illustra l'argomento.

Intervengono i Signori Consiglieri:

Capogruppo di minoranza 'Nuova Almenno' Rotini Valter richiama il Consigliere Frigeni a prestare maggiore attenzione ai lavori del Consiglio comunale poiché è evidente che, dall'inizio della seduta consiliare il Cons. Frigeni sta utilizzando telefonino e PC per ragioni personali.

Capogruppo di minoranza 'Lega Nord/Lega Lombarda' Ravasio Alice chiede alcuni chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei controlli interni.

Segretario comunale, dott.ssa Leonilde Concilio risponde alle richieste di chiarimento.

Esaurita la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, l'art. 3 comma 1, del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, ha apportato delle modifiche al D. Lgs. n.267/2000, introducendo, in aggiunta all'art. 147 "Tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali;

Richiamato l'art. 3 comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012, che stabilisce che " *Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti*". Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni";

Visti:

- il D. Lgs. n. 286 del 18 agosto 1999, che disciplina tutti i controlli interni nelle Pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 86 dello Statuto comunale che istituisce all'interno dello stesso il controllo di gestione;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI.

SETTORE AREA AFFARI GENERALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi dell'art. 49 del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012.

Almenno San Bartolomeo, li 20 FEB. 2013



IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AREA AFFARI GENERALI
F70 Concilio Dott. Ssa Leonilde



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO
(Provincia di Bergamo)

**REGOLAMENTO
DISCIPLINANTE I CONTROLLI INTERNI**



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 9 DEL 07.03.2013
COMPOSTO DA N. 2 FOGLI
IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE
BRIOSCHI CONCILIO DOTT. S.S.P.
GIANBATTISTA FTO LEONILDE

INDICE

- Art. 1 Servizio dei controlli interni*
- Art. 2 Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno*
- Art. 3 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile*
- Art. 4 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile*
- Art. 5 Il controllo di gestione*
- Art. 6 Il controllo sugli equilibri finanziari*
- Art. 7 Esito dei controlli*
- Art. 8 Entrata in vigore*

Articolo 1
Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Almenno San Bartolomeo, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare con riferimento agli articoli 147, 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies.
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili delle Aree (controllo sugli equilibri finanziari).

Articolo 2
Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario comunale dell'ente, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, dai Responsabili delle Aree.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 (equilibri finanziari), le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando un'apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività, l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Articolo 3
Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. I pareri di regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 nel combinato disposto con l'art. 147 bis del TUEL e successive modifiche ed integrazioni, sono apposti rispettivamente dai Responsabili di Area competenti per materia e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, secondo le regole organizzative adottate dall'Ente.

3. Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è apposto dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria su ogni atto di impegno di spesa ai sensi degli articoli 147 bis, 151, comma 4, 153, comma 5, del TUEL.
4. I pareri negativi devono essere motivati.
5. Se la Giunta comunale e il Consiglio comunale non intendessero adeguarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
6. Sulle determinazioni approvate su proposta del responsabile del procedimento il controllo di regolarità amministrativa è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
7. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. L'unità di controllo, con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;

- c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente,
 - b) la valutazione dei servizi erogati
 - c) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali
 - d) l'attività dei Responsabili.
 5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
 6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di un'apposita scheda contenuta nella metodologia.
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario comunale e i Responsabili di Area, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili di Area, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Il report complessivo viene trasmesso, di norma semestralmente, dal Segretario comunale agli Organi di governo, ai Responsabili di Area, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

- gli articoli dal n. 81 al n. 90 del vigente regolamento di contabilità comunale, con cui vengono dettati in linea generale le finalità, i compiti, gli strumenti ed il processo del controllo di gestione;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 22.03.2012, esecutiva ai sensi di legge, che disciplina le competenze dei responsabili dei servizi, del Segretario Comunale e dell'Organismo di Valutazione, ciascuno per la propria parte;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

Visto lo schema di regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, all'uopo predisposto dal Segretario comunale dott.sa Leonilde Concilio;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario comunale, nella sua veste di Responsabile dell'Area Amministrativa e dei Servizi alla persona, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012;

Con la seguente votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 15 assenti n. 2: Guazzato, Salvi.

Consiglieri votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. //

Astenuti n. 4 (Ravasio, Locatelli A., Natali, Rotini V.)

D E L I B E R A

1) Di approvare l'allegato "*Regolamento disciplinante i controlli interni*", istituito ai sensi degli artt. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies, del D. Lgs. n. 267/2000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) Di dare atto che:

- il regolamento entra in vigore con l'esecutività della presente deliberazione che lo approva;
- dalla data di entrata in vigore del presente regolamento eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate.

3) Di trasmettere il presente provvedimento al Prefetto ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, come previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Brioschi Gianbattista

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Concilio Dott.Ssa Leonilde

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno di oggi e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 15 marzo 2013 al 30/03/2013 (Reg. Pub. n.).

Addì, 15/03/2013

Il Segretario Comunale
F.to Concilio dott.ssa Leonilde

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 15/03/2013



Il Segretario Comunale
Concilio dott.ssa Leonilde

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
F.to Concilio dott.ssa Leonilde